

## **Pasqua di Risurrezione 2020**

L'orizzonte non è ancora chiaro, ma l'evento della Pasqua apre comunque il cuore alla speranza, perché segna la vittoria di Gesù sui due grandi nemici dell'uomo: la morte e il male. Nella Pasqua dobbiamo riconoscere l'inizio di una nuova creazione nella quale tutta l'umanità è coinvolta, motivo di speranza nella situazione in cui viviamo.

### **1. La croce, gloria di Cristo**

Quando Gesù parla della *gloria* che il Padre gli riserva lo fa con riferimento non alla risurrezione, ma primariamente alla croce. Al cap. 12 di Giovanni, quando alcuni greci esprimono il desiderio di vederlo Gesù dice che è venuta l'ora nella quale deve essere glorificato il figlio dell'uomo. In modo analogo si esprime dopo che Giuda è uscito dal cenacolo per il tradimento: *"ora il figlio dell'uomo è stato glorificato"* (Giov.13,31). Altrettanto nella preghiera sacerdotale: *"Padre glorifica il tuo figlio, affinché il tuo figlio glorifichi te"* (Giov. 17,1). Dice questo nella imminenza della sua cattura, della passione e morte in croce. Perché mai? Perché il chicco di grano deve morire per produrre molto frutto. Perché *la croce è manifestazione suprema dell'amore di Dio e annuncio della glorificazione di Gesù e della nostra salvezza*. Dalla croce Gesù attira tutti a sé.

Perché Dio abbia scelto questo modo per salvarci, ci sarà svelato un giorno. Quello che è certo è che ha condiviso la sofferenza e la morte per aprirci un futuro di speranza.

### **2. Gesù risorto, inizio di una nuova creazione.**

La risurrezione di Gesù non è stata la rianimazione di un cadavere. Il sepolcro vuoto, le apparizioni del Risorto, in cui si fa toccare e mangia con i discepoli, indicano un corpo vivo. Il risorto non è un fantasma, ma opera con un corpo che ha proprietà diverse da quello che abbiamo noi e che lui stesso aveva fino alla morte. "Si semina in un corpo animale e risorge un corpo spirituale", dirà san Paolo (I Cor, 15,44). Questo è certamente un mistero per la mente umana. Il corpo risorto di Gesù rappresenta l'inizio di una nuova creazione per la quale i nostri mezzi conoscitivi sono inadeguati. Anche i discepoli ne erano sconcertati, ma hanno sperimentato che non si trattava di un fantasma e hanno testimoniato Gesù risorto con il sangue. Una nuova realtà, *una nuova creazione*.

Gesù risorge nel primo giorno della settimana, quello in cui Dio ha creato il cielo e la terra, nel primo giorno della creazione raccontata dalla Genesi, faceva notare Benedetto XVI nell'omelia di Pasqua del 2011. Questo giorno è diventato la domenica in cui celebriamo Dio creatore del cielo e della terra e la vittoria di Cristo sulla morte che segna l'inizio della *nuova creazione*, in cui l'amore si dimostra più forte della morte.

### **3. Conrisorti con Cristo**

Con la risurrezione di Gesù celebriamo la nostra risurrezione con lui, perché questa è la volontà del Padre. "Conrisorti" con Gesù Cristo, ci insegna san Paolo, inseriti nella nuova creazione da lui inaugurata. Ciò è avvenuto nel Battesimo, nel quale siamo stati consepolti e risorti con Cristo. San Paolo ci invita a vivere da risorti con Gesù Cristo, cercando le cose di lassù (Col. 3,1), quelle durature, dando testimonianza alla novità di vita portata da Gesù, tenendo alta la speranza cristiana nella nuova creazione inaugurata dalla risurrezione di Gesù, e operando per testimoniarla mediante l'amore. Dove viene alleviata la sofferenza e si opera nella carità è annunciata la speranza della risurrezione, il passaggio a una vita nuova con la nuova creazione inaugurata dal Risorto.

La vita che ci attende quando sarà conclusa la vicenda del virus sarà diversa da quella di prima. Forse dovremo rivedere abitudini, programmi, modi di vivere e di ritrovarci, di fare vacanza... Dovremo cercare il senso più vero delle cose, eliminando tante cose superflue, ricercando ciò che è essenziale, ciò che conta di più. (don Fiorenzo Facchini)